

La morte di Tony Drago, otto indagati a Roma

Sono otto le persone iscritte nel registro degli indagati per la morte Tony Drago, il caporale siracusano di 25 anni trovato morto nel cortile della caserma Sabatini di Roma due anni fa. Il pm Galanti si muove per concorso colposo in delitto doloso commesso da soggetti per il momento ignoti. Risposta allora il nonnismo una delicata testimonianza ha fatto emergere. Una circostanza ritenuta credibile, come racconta Il Messaggero. La famiglia non ha mai creduto alla frettolosa conclusione del suicidio. Il sospetto è "sia stato indotto al suicidio o, addirittura, assassinato", spiega il quotidiano romano. Per questo motivo, il magistrato ha indagato i superiori gerarchici di Drago, accusati di non aver vigilato su quanto avveniva in caserma. "Gli autori delle vessazioni o di una possibile aggressione fatale, invece, sono in corso di identificazione".